

**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario

**SINTESI DELLA SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2024**

Luogo Sala Riunioni del Distretto c/o Ospedale di Porretta Terme  
Data 18 Giugno 2024 Orario 14.30-16.30

PRESENTI	Marcacci Stefano, Panichi Nadia, Tolomelli Nadia (in videoconferenza), Curcio Vincenzo (sostituito di Baccilieri Silvio dalle ore 15.00), Poli Ugo, Rasia Danilo (dalle ore 15.40), Mondini Sandra, Bartolomei Vincenzo, Fabbri Emma DSP (in videoconferenza)
ASSENTI GIUSTIFICATI	Cioni Emanuela, Brunini Dante, Di Nicola Emidio, Michelini Fabio, Guidotti Geraldina
ASSENTI	Tibuzzi Rodolfo, Bertuzzi Lorena, Brunetti Bruno, Ferrero Oscar, Taruffi Renato, Burzi Gloria, Cacciari Barbara, Santoni Alessandro, Giardini Angela, Cavicchi Fabio.

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione della sintesi del verbale del 21/05/2024 (allegato 1);
- 2) Presentazione del Progetto di miglioramento "Il Rischio da esposizione a UV: radiazioni non ionizzanti naturali e antropiche;
- 3) Aggiornamento sul funzionamento CAU di Vergato;
- 4) Dati sul funzionamento Casa della Salute di Vado;
- 5) Medico Sportivo;
- 6) Varie ed eventuali.

Sui temi trattati all'ordine del giorno sono intervenuti: Marcacci Stefano, Mondini Sandra, Fabbri Emma, Poli Ugo, Panichi Nadia, Bartolomei Vincenzo, Tolomelli Nadia, Curcio Vincenzo, Rasia Danilo.

In merito ai temi trattati, emergono le seguenti decisioni:

- 1) Viene approvata la sintesi del verbale della seduta del 21/05/2024;
- 2) Relativamente al punto 2) all'ordine del giorno, Sandra Mondini premette che si tratta di una proposta di promozione alla salute su esposizione ai raggi UV, che sarà poi presentata ai Sindaci e alle strutture che possono essere coinvolte nella comunicazione ai cittadini. La Dott.ssa Fabbri del Dipartimento di Sanità Pubblica espone ai presenti nel dettaglio la proposta attraverso alcune diapositive che sono allegate al presente verbale (**ALLEGATO 1**). Al termine della presentazione, Sandra Mondini precisa che la locandina presentata sarà poi affissa nelle Case di Comunità del Distretto. Panichi Nadia rileva come la mappatura e i nevi si scontra con le liste di attesa per una visita dermatologica e Sandra Mondini risponde che ci si sta lavorando.
- 3) Per quanto riguarda il punto 3) Sandra Mondini illustra i dati di attività del CAU di Vergato che si allegano al verbale (**ALLEGATO 2**). I presenti prendono atto della presentazione e viene richiesto un ulteriore approfondimento sui dati di accesso nelle giornate di sabato e

**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**

Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario

domenica in assenza di MMG e dei dati di accesso suddivisi per Comune di residenza.

- 4) Relativamente al punto 4), Sandra Mondini, sulla Casa di Comunità di Vado, si sofferma in particolare sull'avvio dell'integrazione della presenza sanitaria con quelle del Terzo Settore. Precisa, altresì, che la Casa di Comunità di Vado si è arricchita con la presenza dello Sportello Vite in Gioco, per il contrasto al gioco d'azzardo e del Centro per le Famiglie per assistenza a famiglie e bambini in collaborazione con il Consultorio.
- 5) Per quanto riguarda il tema del Medico Sportivo, punto 5), la Dott.ssa Mondini riferisce che non ci sono novità e precisa che l'Azienda USL ha preso contatti con il Centro Medico di Silla, che non ha dato disponibilità a fare convenzione per questo tipo di attività.

SI CONFERMA CHE IL PROSSIMO INCONTRO SI TERRA' IL 16 LUGLIO 2024 CON IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

- 1) ACCORDO REGIONALE RELATIVO ALLE NUOVE TARIFFE DELLE CRA

ULTERIORI ARGOMENTI VERRANNO CONCORDATI CON IL PRESIDENTE.

Alle ore 16.30 la seduta è tolta.

*Si ricorda che è disponibile, presso la Segreteria, la registrazione integrale della seduta.*

**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario

## ALLEGATO 1

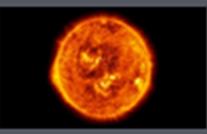


  **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

 **Istituto delle Scienze Neurologiche**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**DSP Programma Ambiente Salute**

### 18/06/2024 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO Il Rischio da esposizione a UV: radiazioni non ionizzanti naturali e antropiche



- **Obiettivo:** promuovere la prevenzione sanitaria e la salute divulgando informazioni utili sugli effetti, sui possibili danni e rischi delle radiazioni UV alla pelle e agli occhi, attraverso una campagna informativa di sensibilizzazione da divulgare nei **Distretti, negli Ospedali e nelle Case della Comunità**
- Si applica **in risposta** alle indicazioni del PNP 2020-2025 ed il PRP 2021-2025 della RER, che attraverso il Programma Predefinito PP9 Ambiente, clima e salute, suggerisce di potenziare interventi informativi rivolti alla popolazione sui rischi legati all'eccessiva esposizione alla radiazione UV solare e da fonti artificiali
- La **motivazione** che ha determinato la necessità dell'attivazione del progetto di miglioramento è l'aumento dell'incidenza di tumori cutanei causati dall'esposizione alla radiazione UV



  **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

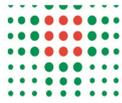
 **Istituto delle Scienze Neurologiche**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**DSP Programma Ambiente Salute**

Il Progetto coordinato dalla Dr.ssa Emma Fabbri (fisico sanitario) è stato sviluppato dal SSD Programma Ambiente e Salute del Dipartimento di Sanità Pubblica Direttore Dr. Paolo Pandolfi, in collaborazione con l'**Epidemiologia** e la Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio del DSP, con il **Registro Tumori** della Regione Emilia-Romagna e con la **Dermatologia Interaziendale**, nello specifico la Prof.ssa Emi Dika (UNIBO- IRCCS Azienda Ospedaliera AOSP Sant'Orsola).

Ovviamente sono coinvolte direttamente ed indirettamente altre U.O. del DSP:

- il Dipartimento Cure Primarie (DCP)
- il Dipartimento Assistenziale, Tecnico e Riabilitativo (DATeR)
  - l'UO Comunicazione
- l'UO Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (PSAL)
- il Programma Promozione della Salute e Prevenzione Cronicità
  - l'U.O. Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita
  - l'UO Governo Clinico e Formazione



**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario



Il Progetto coordinato dalla Dr.ssa Emma Fabbri (fisico sanitario) è stato sviluppato dal SSD Programma Ambiente e Salute del Dipartimento di Sanità Pubblica Direttore Dr. Paolo Pandolfi, in collaborazione con l'**Epidemiologia** e la Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio del DSP, con il **Registro Tumori** della Regione Emilia-Romagna e con la **Dermatologia Interaziendale**, nello specifico la Prof.ssa Emi Dika (UNIBO- IRCCS Azienda Ospedaliera AOSP Sant'Orsola).

Ovviamente sono coinvolte direttamente ed indirettamente altre U.O. del DSP:

- il Dipartimento Cure Primarie (DCP)
- il Dipartimento Assistenziale, Tecnico e Riabilitativo (DATeR)
  - l'UO Comunicazione
- l'UO Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (PSAL)
- il Programma Promozione della Salute e Prevenzione Cronicità
  - l'U.O. Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita
  - l'UO Governo Clinico e Formazione



Il Progetto coordinato dalla Dr.ssa Emma Fabbri (fisico sanitario) è stato sviluppato dal SSD Programma Ambiente e Salute del Dipartimento di Sanità Pubblica Direttore Dr. Paolo Pandolfi, in collaborazione con l'**Epidemiologia** e la Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio del DSP, con il **Registro Tumori** della Regione Emilia-Romagna e con la **Dermatologia Interaziendale**, nello specifico la Prof.ssa Emi Dika (UNIBO- IRCCS Azienda Ospedaliera AOSP Sant'Orsola).

Ovviamente sono coinvolte direttamente ed indirettamente altre U.O. del DSP:

- il Dipartimento Cure Primarie (DCP)
- il Dipartimento Assistenziale, Tecnico e Riabilitativo (DATeR)
  - l'UO Comunicazione
- l'UO Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (PSAL)
- il Programma Promozione della Salute e Prevenzione Cronicità
  - l'U.O. Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita
  - l'UO Governo Clinico e Formazione

**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario

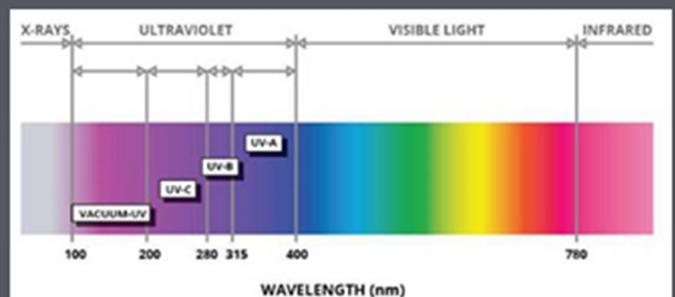


L'OMS, l'ISS, ICNIRP e l'AIRC concordano sul fatto che **il sole fa bene solo con moderazione** ed è necessario anteporre la sicurezza per salvaguardare la salute, poiché **il sole emette radiazioni ultraviolette (UV) che possono penetrare nella pelle e danneggiare il DNA cellulare**

L'incidenza di tumori cutanei causati dall'esposizione alla radiazione UV è drammaticamente aumentata nella popolazione di pelle chiara nel corso degli ultimi decenni: sono in aumento in entrambi i generi i tassi di incidenza standardizzati per il melanoma, soprattutto tra i giovani sotto i 49 anni, con un'incidenza al Nord e al Centro Italia risultata due volte più frequente che al Sud, che ha evidenziato la necessità di campagne di prevenzione primaria per questo tumore. Nel 2023 sono stimate circa 12.700 nuove diagnosi di melanoma della cute (uomini = 7.000; donne = 5.700). A livello globale circa l'85% dei melanomi cutanei che insorgono annualmente nel mondo interessa le popolazioni di Nord-America, Europa e Oceania. Si tratta di uno dei principali tumori che insorgono in giovane età e **costituisce in Italia attualmente il terzo tumore più frequente** in entrambi i sessi al di sotto dei 50 anni. Il rischio di insorgenza del melanoma cutaneo è legato a fattori genetici, fenotipici, ambientali e alle combinazioni tra questi. Il più importante fattore di rischio ambientale è stato identificato nell'esposizione ai raggi UV sia in rapporto alle dosi assorbite sia al tipo di esposizione (intermittente più che cronica) e anche all'età (a maggior rischio l'età infantile e adolescenziale). Tra le sorgenti di raggi UV legate allo sviluppo di melanoma sono da ricordare anche i lettini abbronzanti



Nel 2009 l'IARC dell'OMS ha classificato nel Gruppo 1 degli agenti certamente cancerogeni per l'uomo, l'esposizione a radiazione ultravioletta naturale ed artificiale in tutte le sue componenti **UV-A (400 nm – 315 nm), UV-B (315 nm - 280 nm) ed UV-C (280 nm – 100 nm)**, a cui corrispondono energie dei fotoni comprese fra 12,4 e 3,1 (eV).



La radiazione UV che viene emessa dalle lampade abbronzanti si divide in due bande in base alla lunghezza d'onda **UV-B (280-315 nm) ed UV-A (315-400 nm)** ed ha le stesse caratteristiche fisiche della radiazione UV emessa dal Sole

Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario

**L'occhio e la pelle** sono i due “bersagli critici” nell'esposizione alla radiazione UV:

- gli **effetti prodotti sulla cute** possono essere **a breve termine** o da esposizione acuta con tempi di latenza dell'ordine di ore, giorni (eritema solare, fotodermatosi e dermatiti foto allergiche) ed **a lungo termine** o da esposizione cronica con tempi di latenza di mesi, anni (tumori non melanocitici, melanoma maligno, carcinoma squamocellulare e basocellulare, cheratosi attiniche e fotoinvecchiamento).
- gli **effetti prodotti sull'occhio** possono essere effetti **a breve termine** o da esposizione acuta con tempi di latenza dell'ordine di ore, giorni (foto congiuntiviti, foto cheratiti, maculopatie fototossiche a livello retinico) ed **a lungo termine** o da esposizione cronica con tempi di latenza di mesi, anni (cataratta corticale, pterigio, carcinoma squamo cellulare della cornea o della congiuntiva e melanoma della congiuntiva).

**Ma ci sono anche altri effetti sulla salute**

- Dipendenza: i frequent tanners sviluppano una dipendenza fisica e psicologica, che può arrivare alla **TANORESSIA**, con veri e propri sintomi di astinenza;
- **Immunosoppressione**: gli UV-A e UV-B influenzano il sistema immunitario della pelle, rallentandone l'attivazione e l'efficienza, e la risposta immunologica dipende dall'intensità dell'esposizione a radiazioni UV.

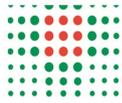


**TANORESSIA (sindrome compulsiva da sole)**: non è tipica solo del periodo estivo dell'anno, ma è permanente: nelle stagioni in cui il clima è poco favorevole, infatti, gli individui che ne soffrono si sottopongono spesso a lampade abbronzanti. L'ossessione per l'abbronzatura è un problema in primo luogo dermatologico, in quanto prolungate esposizioni al sole e ripetute lampade rappresentano un rischio per la pelle, soprattutto se non adeguatamente protetta.



La tanoressia è un problema della psiche che interessa principalmente due aree: quella delle **dipendenze** e quella dei **disturbi ossessivo compulsivi**. Nelle persone che ne soffrono si riscontra una ricerca esasperata e continua dell'abbronzatura e il livello raggiunto non è ritenuto mai adeguato. La persistente insoddisfazione per il proprio colorito è causa di un disagio più o meno profondo a seconda della serietà della situazione. Spesso la tanoressia è **associata a un disturbo da dismorfismo corporeo (dismorfofobia)**, cioè la preoccupazione eccessiva per un difetto nell'aspetto esteriore, che a volte consiste in una minima anomalia e altre è addirittura immaginario. Nel caso della tanoressia, non si è mai soddisfatti del colorito della pelle, motivo per cui ci si espone spesso al sole o si effettuano di frequente lampade. L'insoddisfazione per il proprio aspetto fisico (abbronzatura compresa) può favorire ansia e depressione.



Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario



## Proteggere la pelle dal sole è il modo più efficace di ridurre il rischio di cancro della pelle



### LE CREME SOLARI AGISCONO TRAMITE FILTRI DI TIPO CHIMICO O FISICO

**I FILTRI FISICI** (o filtri minerali) sono sostanze minerali che riflettono le frequenze UVA e UVB, grazie alla loro opacità, oppongono un vero e proprio schermo alle radiazioni. La loro azione è paragonabile a quello di uno specchio, posandosi sullo strato superficiale della pelle riflettono i raggi UV. Sono ingredienti naturali ed i più utilizzati sono l'ossido di zinco e il biossido di titanio adatti a tutti i fototipi. Forniscono un alto livello di protezione solare senza effetti nocivi per la salute e per l'ambiente.

**L'IMPORTANTE E' NON UTILIZZARE** le formulazioni in polvere o spray contenenti biossido di titanio perché potenzialmente cancerogeno SE INALATO, nella forma di nanoparticelle di dimensione tra 1 e 100 miliardesimi di metro o se rivestito con microcapsule di acidi grassi

**I FILTRI CHIMICI o filtri organici** sono sostanze di sintesi, assorbono in modo selettivo le radiazioni UVA e UVB, le scompongono e rilasciano l'energia prodotta sotto forma di calore, provocando anche l'aumento della temperatura della pelle. I filtri solari chimici sono potenzialmente dannosi per la nostra salute e per l'ambiente, infatti alcuni ingredienti utilizzati nella formulazione di creme solari potrebbero essere pericolosi poiché in grado di essere assorbiti dall'organismo. Le sostanze sotto osservazione e preferibilmente **da evitare sono: l'avobenzone, l'oxybenzone, l'ecamsule e l'octocrylene** che danneggiano la biodiversità marina



Gli occhiali sono uno strumento fondamentale per proteggere dai danni del sole sia la pelle particolarmente delicata che circonda gli occhi sia gli occhi stessi. Gli occhi, in particolare, possono subire danni sia nell'immediato sia nel tempo. Gli occhiali da sole ideali dovrebbero bloccare la quasi totalità dei raggi UV (sia UVA sia UVB). In genere sono riconoscibili dall'indicazione **UV400** che significa che la lente blocca i raggi ultravioletti con frequenze fino a 400 nanometri, quelle in cui rientrano sia i raggi UVA sia quelli UVB. In questi casi, il livello di protezione è del **99-100%**. Da tenere presente che la protezione dai raggi UV non è in nessun modo legata al colore degli occhiali: non è detto che lenti più scure offrano maggiore protezione. Le categorie più **a rischio sono bambini e anziani**. In Italia, la cultura della prevenzione in età infantile è ancora poco diffusa e circa il 70 per cento dei bambini, tra i 4 e i 10 anni, non porta gli occhiali da sole. È invece corretto indossarli anche all'ombra, perché i raggi solari possono essere riflessi da alcune superfici riflettenti, come sabbia o neve, e arrivare all'occhio indirettamente, creando danno.

**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario



### AUTOESAME CUTANEO ABCDE - AUTOCONTROLLO

Nella piramide della prevenzione al primo posto resta l'autoesame cutaneo ABCDE, che si basa sulla valutazione dei 5 criteri "ABCDE"; poi la consultazione dei MMG e dei PLS, infine il dermatologo e l'oculista.

- **Asimmetria** rispetto all'asse principale della lesione. Un nevo benigno è solitamente simmetrico: tracciando una linea immaginaria che divide il nevo in due metà, se si riscontrano particolari differenze tra i due lati è utile effettuare esami più approfonditi, in quanto l'asimmetria è una caratteristica di non benignità della lesione;
- **Bordi alterati**: un nevo benigno ha solitamente bordi continui e uniformi. Il riscontro di un contorno irregolare, frastagliato, poco rotondo necessita di maggiori approfondimenti;
- **Colore**: i nevi benigni molto spesso presentano un colore uniforme. Alterazione cromatiche, non omogeneità, aree rossastre o zone più scure possono indicare lesioni sospette;
- **Dimensioni**: i nevi benigni solitamente non superano i 6mm di diametro. Lesioni di diametro maggiore meritano indagini più approfondite;
- **Evoluzione**: i nevi comuni tendono a rimanere uguali nel tempo. Nevi di nuova insorgenza in pazienti con età superiore ai 30 anni o nevi che modificano il proprio aspetto in breve tempo devono essere sottoposti all'attenzione del dermatologo il prima possibile. Può essere utile fotografare i nevi che destano sospetto per valutarne gli eventuali cambiamenti a distanza di qualche mese.



### COME DISTINGUERE UN NEVO BENIGNO DA UN MELANOMA CUTANEO

MEDICALIA®

NEVO	MELANOMA	AUTOESAME ABCDE
		<b>A</b> <i>Asimmetria: una metà del neo è diversa dall'altra</i>
		<b>B</b> <i>Bordi: discontinui, frastagliati o irregolari</i>
		<b>C</b> <i>Colore variabile con sfumature di nero, rosso, marrone, grigio</i>
		<b>D</b> <i>Dimensioni che aumentano e superano i 6 mm</i>
		<b>E</b> <i>Evoluzione nella forma, dimensione, colore</i>

**AUTOESAME CUTANEO  
ABCDE -  
AUTOCONTROLLO  
CONSIGLIATO CON  
CADENZA TRIMESTRALE**

**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario



### CONTROLLO E MAPPATURA NEVI

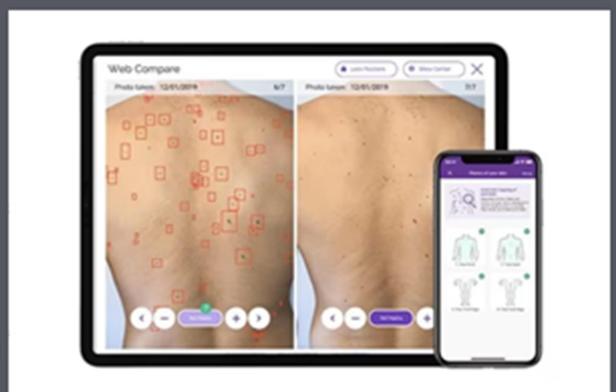


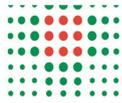
Si effettua recandosi da uno specialista dermatologo per una valutazione più approfondita, che permetta di escludere o confermare il carattere patologico delle lesioni sospette, ed eventualmente indirizzare il paziente verso il percorso terapeutico più indicato. L'autoesame non può sostituire in alcun modo la diagnosi di patologie melanocitarie, che dev'essere sempre posta dallo specialista in dermatologia, dopo la consultazione dei MMG e dei PLS. Il controllo dermatologico con l'esame **dermatoscopico in epiluminescenza** consente di fare prima il controllo e poi se necessario il mappaggio (o mappatura) dei nevi, indicando la loro posizione su un disegno che riproduce il corpo oppure fotografando le varie parti del corpo, archiviando le foto nel data base su fascicolo sanitario del pz, per poterle confrontare in un tempo successivo. Ciascun nevo viene indicato sulla foto con un numero o con una lettera alla quale corrisponderà una descrizione dettagliata oppure una foto di ogni singolo nevo sospetto visto in epiluminescenza, con il riscontro delle dimensioni in mm. Il controllo con esame dermatoscopico di tutti i nevi è consigliato con cadenza annuale o immediatamente quando attraverso l'autoesame si individua una lesione sospetta



Molte informazioni utili si trovano sul portale del Ministero della Salute [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it) e sul portale [www.epicentro.iss.it](http://www.epicentro.iss.it) dell'ISS. Anche il portale degli agenti fisici il **PHYSICAL AGENTS PORTAL PAF** è un buon strumento informativo per tutti i comparti lavorativi con l'applicazione **PAF SOLE SICURO BETA**; esistono poi tante applicazioni sviluppate per iPhone e Android che sfruttano la tecnologia dell'I.A. per effettuare una mappatura della pelle su vasta scala ed analizzare digitalmente le immagini dei nevi della pelle, confrontandoli con quelli disponibili nel database su cloud e individuando con un'incertezza relativa eventuali anomalie: ma sono semplicemente dei strumenti di sensibilizzazione non diagnostici. **Da sottolineare però che nessuna applicazione per smartphone ha ricevuto l'approvazione della FDA fino ad oggi**: i risultati ottenuti attraverso gli algoritmi delle APP devono essere utilizzati solo come guida e **non possono sostituire i consigli sanitari e le valutazioni degli specialisti**

### INFO ED APPLICATIVI UTILI





**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario



### CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESPOSIZIONE AI RAGGI SOLARI

- Evitare prolungate esposizioni al sole nelle ore più calde, dalle 11 alle 16
  - Limitare l'esposizione durante la gravidanza
  - Scegliere il fattore di protezione adeguato al proprio tipo di pelle
  - per i più piccoli scegliere la protezione solare con SPF adeguato (>30)
  - Applicare sempre una protezione solare anche quando si sta all'ombra
    - Ripetere l'applicazione ogni 2 ore e dopo i bagni
- Evitare l'esposizione diretta ai raggi U.V. di bambini di età inferiore ai 6 mesi, esporti solo nelle ore più fresche e coperti da adeguati indumenti leggeri, cappellini ed occhiali da sole
- Prima di esporsi ai raggi solari non utilizzare prodotti fotosensibilizzanti, come profumi, alcuni farmaci, cosmetici e anticoncezionali.
- Controllate l'indice di UV quotidianamente, attraverso le previsioni del tempo .... più alto è l'indice, più importante è proteggersi.



### BIBLIOGRAFIA E LINKOGRAFIA

L'OMS nel 2002 ha pubblicato il **Global Solar UV Index**, una guida pratica che raccomanda una corretta esposizione alla radiazione UV; successivamente nel 2003 l'OMS ha pubblicato l'**INTERSUN** una guida e un compendio per ridurre il peso delle malattie derivanti dall'esposizione ai raggi UV e godersi il sole in tutta sicurezza. Nel 2004 sono uscite le **Linee guida** dell'ICNIRP con le indicazioni sui rischi legati all'esposizione a raggi UV per uso cosmetico (UV artificiali) e nel 2006 l'ISS EpiCentro (Epidemiologia in Sanità Pubblica) ha pubblicato la **Raccomandazione 2006/647/CE**, che prevedono una serie di indicazioni volte sia alle imprese che ai consumatori per evitare i rischi per la salute connessi a una non corretta esposizione alle radiazioni UV, derivanti dal Sole, ma anche da fonti artificiali. Nel 2021 sono state pubblicate le **Linee operative dell'INAIL** sui **RISCHI ESPOSIZIONE RADIAZIONE SOLARE** per la prevenzione del rischio da Agenti Fisici ai sensi del D.L.81/08.

Sul sito di ARPAE ci sono le **Previsioni dell'indice UV massimogiornaliero**  
<https://www.arpae.it/temi-ambientali/meteo/previsioni-meteo/previsioni-uv>

**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

**Istituto delle Scienze Neurologiche**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**DSP Programma Ambiente Salute**

## PROTEGGITI DAL SOLE SENZA PENSIERI

Al mare, in montagna ma anche in città. Proteggiti dai raggi ultravioletti e dai rischi per la tua salute

**PRENDI IL SOLE GRADUALMENTE**  
Per consentire alla pelle di adattare una esposizione senza rischi esposti gradualmente al sole. Evitiamo un'ora di esposizione in pieno sole, tra le 11 e le 15, soprattutto in luglio e agosto. Scegliere il sole.

**USI LA CREMA, PRIMA E DURANTE**  
Applicare una crema a base di un filtro solare a protezione SPF 30-50. Si rinfresca prima di esporsi al sole. Ricambiare il prodotto ogni 2-3 ore.

**TUTTO IL CORPO VA PROTETTO**  
Mani e testa su tutta la parte del corpo esposta al sole e protetti soprattutto nei. Mani, orecchie, collo, scollature, spalle, décolleté e in quelli con protettori dedicati.

**CAPPELLO E OCCHIALI, SEI PERFETTO**  
Proteggiti dai raggi ultravioletti anche con un cappello a tesa larga e con occhiali, occhiali da sole con lenti colorate e con i propri guanti e occhiali da sole.

**ATTENZIONE DOPPIA PER I PIÙ PICCOLI**  
Proteggilo dalla luce del sole con un cappello a tesa larga e con occhiali da sole con lenti colorate e con i propri guanti e occhiali da sole.

**POCO SOLE IN GRAVIDANZA**  
L'alta temperatura e l'alta esposizione al sole può influire sugli esiti. I cambiamenti ormonali tipici della gravidanza comportano un aumento della sensibilità che determina una maggiore sensibilità alle radiazioni.

**ACQUA IN ABBONDANZA**  
Bere molto acqua e spesso. Prestare particolare attenzione alle persone anziane, che hanno un'abilità ridotta di sete, e ai bambini piccoli che si disidratano più facilmente.

**PREFERISCI IL SOLE ALLA LUCE ARTIFICIALE**  
Evitare l'uso di lampade a LED e altre alternative prima delle radiazioni in ogni regione.

**OCCHIO AI FOTOSENSIBILIZZANTI**  
Non usare in modo indiscriminato farmaci e cosmetici, in quanto i componenti contenuti in alcuni di essi possono avere conseguenze negative sulla tua pelle.

**INFORMATI SULL'INDICE UV**  
Consulta il sito di [www.iss.it](http://www.iss.it) per sapere sempre il livello di rischio ultravioletto in Emilia Romagna e informarsi sulle misure preventive consigliate.

**Il sole, a piccole dosi e quando non è troppo alto in cielo, ha un effetto positivo e benefico per la salute. I raggi ultravioletti, infatti, hanno un ruolo importante nella sintesi della vitamina D, una sostanza coinvolta nello sviluppo delle ossa e che protegge da alcune malattie, tra cui l'osteoporosi. Basta un'adeguata esposizione ai raggi UV per ottenere questi effetti positivi. Invece, l'esposizione prolungata e nella ore più calde della giornata può comportare rischi per la salute, come lo sviluppo di tumori della pelle. Ecco 10 consigli per ridurre i rischi ed essere protetti dal sole.**

**INFOGRAFICA con 10 consigli per ridurre i rischi ed essere protetti dal sole: campagna informativa di sensibilizzazione da divulgare nei Distretti e nelle Case della Comunità**

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
Emilia-Romagna  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

**Dati una mossa!**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
Dipartimento di Salute Pubblica

**Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**  
Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario

**ALLEGATO 2**

Riunione CCMSS Appennino del 18/06/2024

ALLEGATO 2

<b>Attività CAU Vergato dal 8/11/2023 al 17/06/2024</b>		
<b>TOTALE ACCESSI</b>	<b>4500</b>	
<b>Media giornaliera</b>	<b>20/die</b>	Di cui 87% dalle 8 alle 20
<b>Decisione propria</b>	<b>97%</b>	
<b>Dimessi al curante</b>	<b>85%</b>	Allontanati 2%
<b>Inviati al PS</b>	<b>13%</b>	
<b>Tempi medi attesa ore 8-20</b>	<b>1,30</b>	
<b>Tempi medi di attesa ore 20-8</b>	<b>52'</b>	
<b>Provenienza Distretto Appennino</b>	<b>77%</b>	13% provenienti da altri distretti, fuori provincia, fuori regione
<b>Provenienza Distretto Relasa</b>	<b>10%</b>	
<b>Fascia di età 0-18</b>	<b>9%</b>	
<b>Fascia di età 18-64</b>	<b>59%</b>	
<b>Fascia di età 65-74</b>	<b>14%</b>	
<b>Fascia di età &gt;75</b>	<b>18%</b>	
<b>Reclami URP</b>	<b>1</b>	